

Direzione Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni nase che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi iniziali.

Gli abbonamenti non disdettesi si tendono rinnovati.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno V. — N. 138

Sonne levant anime laudes quae carmina fundunt
Le cruce signato lura quod alba tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor
Quae vici mandam, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinon

Sabato 16 Luglio 1904

Prime avvisaglie

Non andavamo lontani dal vero quando — parlando dei comizi anti-congregazionisti tenutisi in questi ultimi settimane in Italia per opere di associazioni massoniche o radico-socialiste — dicevamo che è necessario tener bene aperti gli occhi per non trovarsi a mal partito quando meno lo si aspetta. Difatti il lavoro della massoneria e di tutti gli anticlericali per colpire le congregazioni religiose in Italia è così grande che da un giorno all'altro possiamo aspettarci che anche il governo — cessati o diminuiti quei motivi politici per cui oggi non vuole cimentarsi ad una politica anti-ecclesiastica — abbia da gravare la mano sulle congregazioni stesse colpendole nel loro patrimonio.

Una prima avvisaglia di questa preparazione del terreno per una legge contro il patrimonio delle congregazioni religiose l'abbiamo nella notizia dataci ieri dai giornali.

Si tratta cioè che nella seduta tenuta ieri l'altro dalla commissione di statistica giudiziaria è stato deciso, su proposta del comm. Banfelini, di spingere innanzi sollecitamente le indagini sulla ricostituzione della manomorta e sullo sviluppo del patrimonio congregazionista.

Ci siamo adunque! Se questa non è la formula ufficiale adottata dalla deibazione, designa però con maggior precisione la sostanza vera del provvedimento. Si vuol cominciare cautamente nel muovere le pedine contro le congregazioni religiose assumendo l'aria onesta e tranquilla dello statistico, il fotografo dei numeri, che colpisce colla sua istantanea senza voler far male a nessuno: ma poi, a tempo opportuno, il materiale statistico raccolto servirà come base per tentare in Italia quello che il governo di Combes ha già fatto in Francia a danno dei conventi e del clero regolare.

E' l'arte vecchia già aduttata per altre annessioni, che si pensa di sfruttare ancora una volta. Non è infatti ignoto a chi trovasi un po' addentro nelle segrete cose che il ministro Ronchetti, da buon massone, ha già elaborato il suo progetto di legge alla Combes; non l'ha ancor messo fuori, malgrado l'invito degli amici impazienti, unicamente perché Giolitti, preoccupato di evitare ogni questione imbarazzante in vista delle imminenti elezioni generali, si è opposto risolutamente alla mossa troppo incauta; ma ad elezioni finite, l'Eccellenza di Gallarate lancerà senza ulteriori indugi la sua bomba legislativa che sarà la pietra di resistenza nell'impetuosa levata di scudi anticlericale, a cui si preparano i gruppi radicali, a Camera rinnovata.

Davanti a questo pericolo è necessario quindi che gli interessati tengano ben aperti gli occhi e che studino il *quid agendum* a difesa dei loro diritti minacciati. Ancora una volta bisogna riscuotersi con pronta energia, mentre si è in tempo.

Ancora il delitto d'alto tradimento

L'Ercolessi in carcere.

Messina, 15. — Il capitano Ercolessi si mostra meno abbattuto degli scorsi giorni, ma sta sempre pensieroso e taciturno e non rivolge mai la parola ad alcuno. Ora pranza regolarmente e prende aria il dopo pranzo, vigilato giorno e notte dai secondi che fanno servizio per turno: ciò perché lo sciagurato non tenti di uccidersi come dava a intendere nei primi giorni.

Una perquisizione ad uno svizzero.

Roma, 15. — La Tribuna ha da Napoli che è stata perquisita la casa del signor Hess di nazionalità svizzera capo dell'ufficio di esportazione canape nella casa Mauricoffre. L'Hess conobbe tempo fa il Mancinelli che gli preparò all'esame di ufficiale di complemento suo figlio Roberto Hess volontario del 6° bersaglieri. Il Mancinelli ottenne a mezzo di esso un posto nella Banca Mauricoffre. Però la perquisizione dall'Hess riuscì infruttuosa.

Cose di Corte e di Governo

Un discorso di Giolitti sul programma elettorale del Gabinetto.

Roma, 15. — Si annette la massima importanza al discorso che l'on. Giolitti pronunzierrebbe al banchetto di Napoli. Si ritiene che il Presidente del Con-

siglio approfitterebbe dell'occasione per esporre il programma elettorale del Gabinetto.

Pol riatto delle fortificazioni orientali d'Italia.
Roma, 15. — Giungono al Ministero della guerra rapporti dallo Stato Maggiore, nei quali si insiste per il riassetto delle fortificazioni al confine orientale d'Italia.

Questi rapporti rispecchiano il progetto del generale Saletta, il quale, pur limitando la spesa di parecchi milioni richiama dapprincipio, insiste però nelle proposte fatte.

Ammiragli a riposo Smentito sull'inchiesta della Marina.

Roma, 15. — Al ministero della Marina si smentisce la razzia di ammiragli che si avrebbe per effetto di molti collocamenti a riposo, dei quali ha fatto cenno qualche giornale.

Si smentiscono pure le denunce di coercizioni a cui sarebbero stati sottoposti i testimoni che deposero davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Marina.

Tra Francia e Vaticano

La questione dei vescovi.

Parigi, 15. — Un deputato cattolico ben informato ha dichiarato ad un redattore del Figaro che il Vaticano non ha mai preso direttamente od indirettamente misure contro gli arcivescovi ed i vescovi di Rouen, Albi, Avignone, Algeri, Mendes e Tarantaise. Per ciò che concerne il vescovo di Digione non vi è che l'istruttoria aperta a suo riguardo presso il Santo Uffizio la quale non può danneggiare affatto la riputazione di questo prelado e l'istruttoria è necessaria perché formali lagnanze contro il vescovo di Digione sono pervenute al Santo Uffizio.

Il caso di mons. Geay vescovo di Laval sarebbe di estrema gravità. Il Papa ha giudicato importanti documenti ricevuti contro di lui ed ha fatto avvertire il vescovo di recarsi a Roma per dare spiegazioni alla Congregazione del Santo Uffizio, la quale non può prendere alcuna deliberazione a suo riguardo senza il consenso del Papa. In ogni caso il Vaticano se dovrà venire a provvedimenti estremi quali il richiamo o la deposizione non prenderebbe alcuna decisione senza avere tentato di accordarsi prima in proposito con il governo francese.

I giornali ministeriali intanto continuano a soffiare nel fuoco incitano il governo a resistere alla S. Sede.

NEI BALCANI

Il rifiorire dell'insurrezione. Profughi disperati.

Vienna, 15. — Riguardo al movimento rivoluzionario nella Macedonia si comunica da Salonico che a sud del vilajet di Adrianopoli, nei territori di Dedeağatsch, Sufli, Demotika, è cominciata la formazione di nuove bande. Gli edifici governativi sono custoditi dai militari e altri istituti pubblici in quelle regioni vengono sorvegliati rigorosamente.

Si segnalano pure il principio del contrabbando d'armi nella Macedonia.

A questo proposito si comunica da Larissa che vennero arrestati e trasferiti al Pireo otto macedoni che facevano contrabbando d'armi.

La propaganda rivoluzionaria trova ora nella Macedonia terreno favorevole e specialmente nel vilajet di Adrianopoli, poiché circa 6000 fuggiaschi macedoni rimpatriati, mancano di tutto, e nella loro miseria ascoltano, seguono i consigli e si arruolano nelle bande degli insorti.

La 51ª assemblea dei cattolici tedeschi

I giornali cattolici tedeschi pubblicano l'invito per la cinquantesima prima adunanza generale cattolica che in quest'anno avrà luogo a Ratisbona nei giorni 21, 22, 23, 24 e 25 agosto prossimo. L'invito è ispirato a nobilissimi sentimenti e rian dando sul passato glorioso per gli annali della Chiesa, e della carità cristiana della città ospite in quest'anno dei cattolici di tutto l'impero, ricorda l'attività di san Ruperto, di san Erardo, san Emerano, di san Bonifacio e di quel gran vescovo che fu san Volfrango; rammenta pure i numerosi ospizi, istituti di beneficenza, accademie per le arti cristiane ed altre benefiche fondazioni, che l'operosità pia e religiosa degli avi seppe lasciar in Ratisbona come testimoni della loro carità esemplare. Questi monumenti insieme alla ridente posizione sul Danubio, alle belle contrade, all'ospitalità tradizionale dei cittadini suoi, inviteranno i cattolici di Germania ad accorrere numerosi al congresso, in località sì amena e che per la terza volta è sede dei congressi generali cattolici. L'invito si chiude ricordando come da ogni parte si scorgano dei segni, che una guerra generale e bene organizzata contro la Chiesa catto-

lica, la libertà sua e l'avvenire della società cristiana si sta organizzando dall'irreligione e dagli avversari. Non conviene rimaner inerti contro uno stato di tal fatta; ma bisogna anche da parte nostra premunirci, confortarci nella fede e nell'unità d'azione. E questo non può farsi meglio che nei congressi generali cattolici, i quali in fine non tendono che a realizzare per quanto si può nel mondo la giustizia, la libertà, la pace. L'invito porta la firma di tutta la presidenza, cioè del protettore, della presidenza onoraria di quella effettiva, della commissione per gli oratori, di quella per la stampa, dell'altra per la finanza, dell'ordinamento del congresso, e di quella per la posta ecc.

Note e commenti

Il pericolo giallo.

Per noi tanto, il pericolo giallo non può essere principalmente quello che Guglielmo II teme di provenire dal Sol Levante: ce ne abbiamo un altro in casa, giallo esso pure per la sua luce antipatica, ed assai più imminente, sovrastante e minaccioso: quello della massoneria.

Codesta deliziosissima setta, clandestina e misteriosa, che, seppure osa, tratto tratto, qualche manifestazione collettiva ne' singoli suoi membri, si vergogna, può dirsi, di sé, al punto che ciascuno di essi si maschera, si occulta e non ha mai il coraggio di dichiarare pubblicamente: sono massone; è come una infiltrazione inquinatrice serpeggiante nel sottosuolo di un edificio che di questo corrode e fa marciare le fondamenta. E l'edificio è la nostra compagine sociale.

Dal suo speco di Roma, cadavericamente illuminato dalla luce gialla, la setta dirama di tratoro le sue istruzioni alle logge, ai venerabili, ai trepuniti, disseminati, come altrettanti cespi di loggio e zizzania, su tutta la faccia del nostro beato regno, incitandoli alla santa opera fraterna, la quale si riassume nell'aiutare i fratelli e perseguire gli avversari. Si tratti di elezioni, di concorsi, di affari, di letteratura, di arte, di scienza, i massoni devono adoprarsi con l'arco dell'osso, con tutti i mezzi, battendo magari moneta falsa, per far riuscire i loro consertari, anche se manchevoli di capacità e di moralità, anche se indegni, a detrimento dei capaci e degli onesti, che loro non appartengono e specie poi se sono loro avversari. A questi non si deve conceder quartiere: non solo chiuder loro l'adito a qualunque aspirazione, o successo, ma anche, se possibile, cacciarli dal posto che occupano, cospirare assidui alla loro rovina. Tale è il mutuo soccorso, come essi lo intendono.

La prova dei fatti.

A riprova di tutto ciò, ci abbiamo avuto i tentativi di protezione e di salvataggio di quell'atroce assassino di Tullio Murri e di quel fiore di ladro di Nunzio Nasi e gli atti abbominevoli di favoritismo che a Milano, hanno prodotto le nomine tanto giustamente contrastate dei professori Sinalgaglia e Bay.

Sono questi documenti irrefragabili della influenza deleteria che esercita la massoneria.

E un simile pericolo giallo tanto più dà a pensare e impaura, quando si riflette come la setta estenda le sue ramificazioni parassitarie e soffocanti, non solo nei corpi legislativi, nei ministeri e in quasi tutte le pubbliche amministrazioni, ma persino tra la magistratura, nel tempio inviolabile della giustizia.

Il male è già grande, quando la mala pianta trovi radicata nei Tribunali e nelle Corti, dove, peraltro, la speranza ch'essa non arrivi ad invadere se non una piccola parte del campo, può farlo apparire sensibilmente attenuato.

Cò non ostante il male è grave, e ormai nelle severe aule di Temi, dove tutto dovrebbe spirare la più serena imparzialità, tra la scritta che dice la legge uguale per tutti e l'augusto segnacolo della croce, non è raro, pur troppo, veder trasparire l'archipenzolo della libera muratoria, come la diceva Matteo Renato Imbriani, di quella muratoria, che vorrebbe dare a credere istituita per edificare, ma che, invece, ci sta soltanto per demolire e che, più assai dei giapponesi, rappresenta il nostro pericolo giallo.

Elezioni sintomatiche.

Alla Camera del lavoro di Roma, ormai famosa per violente beghe interne, ebbe luogo di questi giorni le elezioni delle cariche sociali.

Le liste erano due: quella dei socialisti e quella dei repubblicani alleati cogli anarchici e coi malcontenti dell'impero socialista durato fin qui nella Camera stessa.

Riuscì a grande maggioranza la lista socialista, ed è curioso vedere come i socialisti riformisti e rivoluzionari, mantenuti abbastanza comitati durante la lotta, considerino ora con criteri affatto opposti la vittoria comune.

La battaglia si svolse sopra uno schietto terreno politico, senza i consueti infingimenti: infatti nessuno a Roma ebbe il coraggio di affermare che la Camera del lavoro deve starsene fuori dei partiti, mantenersi neutrale, ecc. Tutti parlarono molto chiaro, specialmente i socialisti, i quali dichiararono senza reticenze di lot-tare per imprimere alla Camera un indirizzo schiettamente socialista.

Orbene: l'Avanti è esultante della vittoria — specialmente perchè — scriveva ieri — le nostre organizzazioni operaie hanno offerta la dimostrazione di non essere apolitiche.

In altre parole l'Avanti è contento perchè finalmente si sono trovati dei compagni che in fatto di socialismo e di Camera di Lavoro hanno parlato chiaro.

Ma il riformista Tempo non è di questo parere: tutto ciò che può compromettere il blocco popolare da una parte e aprire gli occhi a certi ingenui affigliati alle Camere del Lavoro dall'altra, lo urta terribilmente.

A proposito dell'elezione di Roma scrive infatti: «La vittoria odierna non deve incoraggiarci l'acerba lotta combattuta è segno certo della rottura definitiva tra repubblicani e socialisti e dello sfacelo dei partiti popolari. Ora le elezioni politiche ed amministrative non sono lontane, e i socialisti si dovranno allora trovare in ben altre battaglie...»

Dove si vede ancora una volta come ai piccoli macchiavelli del riformismo non importino niente né gli eterni principii del socialismo, né la lealtà, né la schiettezza della lotta, purchè sia salva la seggiola di consigliere comunale o la poltrona di deputato.

Cose del resto che sapevamo anche noi, per esperienza quotidiana.

Un grave nubifragio alle Filippine

300 MORTI.

Londra, 15. — Per tre giorni il distretto di Manila fu il centro di un terribile nubifragio che ebbe per risultato la morte di parecchie centinaia di persone, e perdite materiali valutate a 25 milioni.

La città di San Giovanni del Monte, che è in una vallata a 13 chilometri da Manila è stata completamente distrutta dal nubifragio. Piogge torrenziali caddero per 37 ore di seguito. Le comunicazioni son dappertutto interrotte. Continuano ad arrivare a Manila fuggiaschi che narrano scene spaventevoli. Si calcola che i morti siano 300.

Alcune ore prima che il nubifragio si producesse, si era notato che il vulcano Taal a 60 chilometri a sud-est di San Giovanni era in violenta eruzione. Ad un tratto, delle pesanti e grosse nubi nere si addossarono all'est del vulcano e discesero sulle sponde del lago che è a circa 8 chilometri da San Giovanni. Improvvisamente le nubi si squarciarono sopra una linea di 15 chilometri e allora cadde un vero diluvio.

Le acque, già gonfie del lago, strariparono e inondarono S. Giovanni, atterrando molti edifici. Enormi masse di sassi e di calce, trasportate dalle acque impetuossissime, caddero sulla città rovesciando tutto!

Il nubifragio cagionò in San Giovanni grandissimo panico. Gli indigeni gridando per la paura saltarono in groppa ai loro cavalli e scapparono precipitosamente calpestando donne, vecchi e fanciulli. Avvennero scene strazianti e indescrivibili. I fuggiaschi, si diressero per la via di Manila piena di gente che stappava e corsero a Manila a dare avviso del nubifragio e di quanto accadeva a S. Giovanni.

In alcuni punti le strade erano trasformate in veri fiumi pieni di corpi umani che si dibattevano e di cadaveri!

Lo sciopero dei fornai a Roma.

Roma, 15. — Lo sciopero dei panettieri continua; però si spera sempre in una sollecita soluzione.

Oggi la commissione dei panettieri ha conferito col sottosegretario degli interni on. Di Sant'Onofrio.

Sono oggetto di commenti la diffidenza del Sindaco verso gli scioperanti e la sua fermezza nel non voler rinunziare all'opera dei soldati, ricordando la perdita fatta dal Comune di 1000 mila lire, in seguito allo sciopero del 1896.

DOPO LA MORTE DI KRUGER

A Pretoria.

Londra, 15. — In seguito all'annuncio della morte di Kruger al palazzo del governo a Pretoria ed all'ufficio di Lord Milnor a Johannesburg è stata innalzata la bandiera a mezz'asta.

La commemorazione della stampa.

I giornali di ogni partito e di ogni paese, compresa l'Inghilterra, hanno parole di ammirazione e di compianto per l'esule boero.

Il nuovo regolamento di polizia stradale

La Commissione nominata dal ministro dei lavori pubblici per preparare il regolamento di polizia stradale e per garantire la libertà della circolazione e la sicurezza del transito sulle strade pubbliche, ha ultimato i suoi lavori.

Essa ha presentato uno schema di regolamento composto di 106 articoli e diviso in cinque titoli.

Il primo titolo riguarda le disposizioni relative alla conservazione delle strade nazionali, provinciali e comunali; detta le norme relative alla preventiva licenza da ottenersi dall'autorità per l'ingombro delle strade e per i lavori da farsi sulle strade stesse, determina i doveri dei possessori dei fondi laterali alle strade e dei corsi d'acqua che le attraversano, e detta le norme per l'alberatura delle strade.

Il secondo titolo riguarda le disposizioni relative alla libertà della circolazione e alla sicurezza del transito e dopo aver fissato alcune norme generali relative alla circolazione dei veicoli e riguardanti specialmente la numerazione dei veicoli stessi, fissa che ogni veicolo dovrà tenere costantemente la propria destra e, per oltrepassare gli altri veicoli, dovrà portarsi sulla sinistra. Però le autorità comunali di città aventi una popolazione superiore ai 25,000 abitanti, potranno prescrivere che nell'interno delle città stesse, si tenga la sinistra, apponendo all'entrata delle medesime cartelli con la scritta ben visibile: « tenere a sinistra ».

Il titolo terzo riguarda le disposizioni relative ai veicoli semoventi senza guide di rotare, e si divide in due capi; uno riguardante gli automobili, l'altro i motocicli.

Per le automobili è fissato che esse debbano essere sottoposte ad una visita e ad una prova del personale del genio civile, in seguito alle quali il prefetto rilascia, per ciascuna vettura, la licenza di circolazione.

Le automobili devono essere munite almeno di due freni di diverso sistema e di azione pronta ed efficace; devono portare nella parte posteriore una targa fissa smaltata in bianco nella quale sieno indicati in rosso il numero corrispondente alla provincia in cui la vettura è iscritta ed in nero quello della licenza di circolazione; devono inoltre essere munite di uno speciale segnale d'avviso costituito da una tromba a forte suono. L'uso di altri mezzi acustici di segnalamento è vietato nell'interno degli abitati, ed è permesso, solo in via sussidiaria fuori dei medesimi.

Ogni automobile deve portare sul davanti almeno due fanali a riflettori ed a luce bianca, e sulla parte posteriore, un altro fanale-pure a luce bianca collocato lateralmente alla targa, in modo da illuminarla.

Il conduttore di ogni automobile deve aver compiuto l'età di diciotto anni e deve essere munito di apposito certificato di idoneità rilasciato dal prefetto dopo che il richiedente avrà superato una prova di idoneità.

Il certificato di idoneità è contenuto in apposito libretto munito della firma e della fotografia del titolare.

La velocità delle automobili non deve essere negli abitati superiore mai a dodici chilometri all'ora (trotto di un cavallo). Essa potrà essere aumentata fuori degli abitati.

Non si possono fare gare di velocità senza speciale autorizzazione del prefetto.

Chi intende esercitare un servizio pubblico di trasporti, temporaneo o permanente, per mezzo di automobili, deve chiederne permesso al prefetto della provincia nella quale si trovano le strade da percorrere.

Il peso massimo delle vetture da adibirsi esclusivamente ad un servizio di trasporti, con itinerario fisso, è determinato caso per caso dal competente ufficio del Genio Civile, in relazione delle strade da percorrere.

Il peso massimo delle vetture da adibirsi anche a trasporti con itinerario variabile non può superare il peso di 35 quintali per asse; i cerchioni delle ruote, quando non siano pneumatici, non possono avere una larghezza inferiore a 10 centimetri.

Nessuna vettura automobile da adibirsi ad uso pubblico, anche se di tipo identico ad altro riconosciuto accettabile e se munita di licenza di circolazione per uso privato, può essere posta in servizio se non avrà ottenuto dalla Prefettura competente la «licenza di circolazione per uso pubblico».

Chi intende condurre un'automobile di un determinato tipo destinato ad uso pubblico, deve essere munito di uno speciale certificato di idoneità.

Gli orari delle corse ad itinerario fisso devono essere compilati in modo da non richiedere una velocità superiore a 30 chilometri all'ora.

Ai motocicli sono applicate le stesse norme stabilite per le visite delle automobili, la velocità, le modalità per ottenere il certificato di idoneità, ecc.

Anche i motocicli dovranno portare nella parte posteriore una targa colle indicazioni fissate per le automobili.

Il titolo quarto si occupa delle contravvenzioni e per ciò che riguarda le automobili, stabilisce che per accertare contravvenzioni gli agenti dovranno intimare ai conduttori di fermarsi, e, dopo aver redatto un verbale, dovranno trasmetterlo entro tre giorni al prefetto, che, nel termine di otto giorni dalla data del verbale, darà notizia all'interessato della elevatagli contravvenzione, dichiarandogli che potrà domandare di essere ammesso a fare obbiezione.

Trascorso il termine di 20 giorni, il prefetto trasmetterà gli atti alla competente autorità per il giudizio.

Chi di notte avrà fanali spenti, e chi, nell'abitato, farà uso di segnale diverso da quello prescritto, sarà passibile dell'ammenda da lire 2 a lire 10; tutte le altre contravvenzioni saranno punite con l'ammenda da lire 10 a lire 100.

Sarà inoltre ritirato il certificato di idoneità a quei conduttori che per negligenza avessero cagionata la morte o gravi lesioni alle persone e sarà sospesa per 6 mesi l'autorizzazione a condurre veicoli a motore meccanico a chi, nel corso di un anno, avrà dato luogo a tre investimenti, anche senza danno a persone.

Il titolo quinto detta alcune disposizioni generali e transitorie; ammette il ricorso in via gerarchica, entro 30 giorni, contro le disposizioni delle autorità alle quali spetta provvedere, agli effetti del regolamento, e stabilisce l'abrogazione dei precedenti regolamenti di polizia stradale, e per la circolazione delle automobili.

Coll'ultimo articolo infine si stabilisce che i proprietari di veicoli attualmente in circolazione contemplati nel regolamento, dovranno uniformarsi alle disposizioni in esso contenute entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione.

Un caso di spionaggio presso Feltre. Feltre, 15. — Oggi un colonnello di stato maggiore visitando le nostre posizioni scorse una persona sospetta rilevare dei piani. Dubitò subito trattarsi di spionaggio per parte di un ufficiale travestito che scese verso Arsiè. Esso fu inseguito da corrieri ciclisti, che si recarono poi a Forzaso e a Feltre ordinando di rintracciare lo sconosciuto, che è irreperibile.

La chiusura del congresso medico interprovinciale dell'alta Italia

Venezia, 15. — Oggi dopo due giorni di sedute laboriose e feconde si è chiuso il congresso medico interprovinciale dell'alta Italia.

Su proposta del prof. Massalonge, l'assemblea votò ad unanimi a come sede del prossimo congresso della città di Verona.

La seduta si chiude al mezzogiorno e nel pomeriggio i congressisti si recarono in gita all'estuario, offerta dal municipio.

Ieri sera, nelle sale superiori del Bauer i congressisti intervennero alla banchetta offerta dall'Ordine dei medici. Fu servito un sontuoso rinfresco, che si chiuse con una banchetta di Champagne e senza discorsi. Il convegno molto animato e simpatico, si protrasse fin quasi alla mezzanotte.

Le Società di assicurazione in Russia.

Da un rapporto del console degli Stati Uniti a Pietroburgo si rileva che esistono in Russia 7 società di assicurazione russe e tre estere. Delle compagnie nazionali due, la Compagnia Russa del 1835 e la Compagnia Generale operano per il solo ramo vita; le altre operano anche per il ramo incendi ed infortuni. Ogni compagnia possiede una riserva formata da una percentuale sui premi incassati, la quale serve secondo vuole la legge a garantire vieppiù gli assicurati, ed una riserva formata cogli utili annuali, dedotta una certa somma che viene distribuita come dividendo agli azionisti.

Fino al 1866 la Compagnia Russa del 1835 aveva il monopolio dell'assicurazione della vita nell'Impero. Il governo esercita un certo controllo sulla compagnia estere in quanto le obbliga ad un deposito di garanzia proporzionato all'ammontare delle polizze emesse; invece le compagnie nazionali non hanno obblighi

di garanzia, ma la loro costituzione è subordinata all'esistenza di un fondo di riserva.

Le società russe assicurano la vita delle donne nubili e vedove ma ad un prezzo più elevato che quello richiesto per gli uomini; le donne maritate vengono soltanto assicurate se anche i loro mariti sono assicurati.

Le compagnie russe, eccetto la Compagnia Generale, non pagano il capitale in caso di suicidio dell'assicurato, ma lo pagano invece le compagnie estere. Fra gli impiegati delle ferrovie governative esiste una società di assicurazione fondata nel 1890 la quale offre agli impiegati stessi l'assicurazione della vita ad un tasso molto inferiore di quello praticato dalle compagnie. Il capitale assicurabile va da un minimo di 50 rubli (lire ital. 132.50) ad un massimo di 10,000 rubli (lire italiane 26,500); il capitale è pagabile soltanto in caso di morte avvenuta dopo 5 anni dall'emissione della polizza, ma qualora la morte avvenisse prima di questo termine la compagnia restituisce ai beneficiari del defunto l'intero ammontare dei premi pagati; il sottoscrittore di polizza che abbia raggiunto l'85° anno di età è dispensato da ulteriori pagamenti di premio. Questa società va prendendo rapido sviluppo ed ha emesso, a tutto il 1903, 3568 polizze. Infine il ministro delle finanze De Witte ha formulato un progetto di assicurazione governativa per tutti gli impiegati dello Stato che dovrebbe venire affidata alle casse di risparmio governative, ma questo progetto è ancora ben lungi dal divenire legge.

Le insegne al comm. Sacchetti.

Domani, 17 alle ore 10,30 in una sala dell'Episcopio di Padova Sua Em. monsignor Callegari consegnerà le insegne del titolo di commendatore di S. Silvestro al dott. G. Sacchetti dell'Unità Cattolica.

Sappiamo che gli verrà pure consegnata una bellissima pergamena ed un album con le firme degli amici e ammiratori. Alle 13 precise verrà dagli amici offerta una colazione al novello decorato. Al veterano della stampa cattolica, le nostre congratulazioni.

IL TUNNEL DELLA JUNGFRAU.

Un altro titanico lavoro che può ben contrapporsi al Sempione, ha raggiunto il principio della fine: il tunnel della Jungfrau. Esso ha raggiunto in questi giorni 7025 metri di altezza. E' il più alto tunnel d'Europa, poiché solo in America ce ne sono due o tra che lo vincono in elevatizza. Mancano circa 700 metri a perforare per giungere al famoso ghiacciaio detto *La mer de glace*.

Ancora un anno di lavoro sarà necessario per finire la colossale opera, poiché non si lavora che da un solo lato e perché le grosse perforatrici non possono essere impiegate. La fucina che le percorrerà sarà quindi aperta solo verso la fine del 1905.

Invano i medici predissero che gli operai non avrebbero potuto lavorare a codesta altezza. Il personale gode di una eccellente salute e si è assuefatto completamente al clima.

Il lavoro procede lentamente ma sicuramente perché la roccia è buonissima e non si hanno a temere inondazioni, come avviene nel tunnel del Sempione.

La stazione d'arrivo sarà posta proprio ai piedi della *Mer de glace* (metri 3167). Di là si scorge uno dei più meravigliosi panorami, che la natura può offrire all'occhio umano, da un lato la vetta dell'Eiger, dall'altro il vasto bacino ghiacciato donde provengono tutti i ghiacciai dell'Oberland ed infine, sul versante del Vallese, si scorge il gigantesco ghiacciaio dell'Altesch, il più grande di Europa.

La stazione *Mer de glace* sarà interamente scavata nella roccia.

Nell'Estremo Oriente

Il massacro giapponese ufficialmente smentito.

Tokio, 15. — Si smentisce ufficialmente la notizia che i giapponesi avrebbero subito delle enormi perdite in un combattimento nelle vicinanze di Port Arthur l'11 corrente.

Pechino, 15. — Non si è ricevuta nessuna conferma del rovescio subito dai giapponesi a Port Arthur.

La presa di Inken.

Londra, 15. — Il *Daily Chronicle* ha da Tokio: I giapponesi hanno occupato Inken.

Trecento russi che vi si trovavano sono fuggiti ma con grande pena. Kuropatkin concentra grandi forze ad Hai Cheng.

I russi tengono sempre i giapponesi in scacco, al passaggio della montagna a 14 miglia al nord dove oppongono una resistenza accanita.

Si ha da Cefù 15: Si annunzia che i giapponesi catturarono stamane a 10 miglia a nord di Cefù il vapore inglese *Hisping* della Compagnia delle miniere della Cina che lasciò Shanghai l'8, perché avrebbe a bordo del contrabbando di guerra.

irrilevanti. I giapponesi perdettero in quei giorni, secondo relazioni cinesi, circa 2000 uomini tra morti e feriti. Dal principio dell'assedio i giapponesi non conseguirono nessun risultato positivo.

Il gran caldo - 55 centigradi.

Pietroburgo, 15. — L'agenzia telegrafica russa ha da Hai-Cheng in data 13 corrente che vi fu combattimento brillante sostenuto da un distaccamento del generale Mischenty al sud presso Montineri.

I giapponesi fortificarono le loro posizioni ad otto verstes da Tachi-chao.

Il caldo raggiunge 55 gradi centigradi. Lo spirito delle truppe è particolarmente elevato in seguito alle notizie che l'assalto dei giapponesi contro Port Arthur fu respinto.

Un "ultimatum" alla Russia.

Roma, 15. — Da Tokio si telegrafa: Si crede che la caduta di Port Arthur sia questione di pochi giorni. Si assicura che il maresciallo Oyama manderebbe da Mukden un ultimatum alla Russia. L'esercito giapponese si concentrerebbe da quattro punti su Mukden.

Lo czar ispeziona le truppe.

Tambov, 15. — Lo czar giunse qui alle 11 ant. accolto da una deputazione della cittadinanza che gli offrì il pane e il sale e da una deputazione della comunità israelitica. Dopo un breve ufficio divino nella cattedrale lo czar si recò al campo delle manovre, dove assistette alla rivista. Lo czar rivolse parole affabili agli ufficiali, li benedisse e poi fra vivaci acclamazioni della popolazione partì.

20 milioni di rubli defraudati nella Croce rossa russa.

Berlino, 15. — La *Tägliche Rundschau* ha da Pietroburgo che colà corrono le voci più esagerate circa defraudi di offerte per la Croce rossa. Si pretende di sapere che finora sono venuti a mancare più di 20 milioni di rubli come valore di offerte parte in denaro e parte in merce.

IL "NON EXPEDIT"

Don Romolo Murri ha scritto nel *Giornale d'Italia* una lettera, alla quale risponde con severe parole il direttore dell'*Osservatore romano*, specie per la parte che riguarda la politica nell'azione cattolica.

A questo proposito anzi l'autorevole giornale così si esprime: «Il Santo Padre ha detto ripetutamente ed esplicitamente, nel corso di pochi mesi, quale sia la sua volontà intorno a tale questione, al dovere cioè persistente e immutato per i cattolici di astenersi da qualsiasi partecipazione alla vita politica italiana e non può esser lecito a chiechessa il sollevare dubbi o fare ipotesi arricchiate su tale argomento, o concepire vane speranze di successi impossibili, che allo stato attuale sarebbe temerario ed irriverente soltanto l'accarezzare.

Il solo parlare di possibili offerte ed accettazioni di candidature politiche, il solo farne argomento di discussione od oggetto di voti ed aspirazioni, sia pur platoniche, sarebbe un porsi fuori del campo dei cattolici devoti ed ossequenti al Papa.

Se lo pongano bene in mente, per evitare di doverlo ripetere di frequente, l'autore della lettera, come coloro che per avventura dividessero le sue aspirazioni e le sue speranze».

Parole chiare perché ognuno dei cattolici militanti comprenda l'obbligo di opporsi a qualsiasi infiltrazione politica nel nostro campo.

Le cose del "Buon Pastore", DI TRIESTE

Si è fatto gran chiasso dai giornali liberali nei giorni passati per due ragazze fuggite e poi rientrate nell'Istituto del *Buon Pastore* di Trieste, una delle quali è uditessa.

Per chi non lo sa, il *Buon Pastore* è un Istituto per la riabilitazione delle ragazze perdute, a-vive soltanto di carità, fondato e diretto ancora dalla signorina Fanny Weissmann.

Ora francamente il fare una guerra così spietata, aizzando la ciurmaglia a dimostrazioni contro una così santa istituzione, non è onesto!

Non si tratta mica di minore onesti, rapite alle loro famiglie; ma di ragazze perdute, quindi se anche il trattamento non è proprio sempre come in un Istituto di signorine oneste e paganti, non c'è da strepitare, ci pare! Tanto per la verità.

Notizie estere

La peste in Persia.

Pietroburgo, 15. — Da Theeran telegrafano alla *Revue russe* che colà e nei dintorni la peste inferisce spaventosamente e si manifesta pure nelle altre grandi città dell'impero.

Le autorità russe prendono grandi precauzioni ai confini.

Cinquanta morti d'insolazione.

Parigi, 15. — Il caldo a Parigi è insopportabile e dà luogo a una quantità di malanni.

Da tre giorni i colpiti d'insolazione sommano a parecchie centinaia ed i casi seguiti da morte sono più di cinquanta.

Lo sciopero dei macellai americani.

Chicago, 15. — Haroull rappresentante dei fabbricanti di conserve e presidente

del sindacato dei macellai ha tenuto una conferenza in seguito alla quale si decise a sottoporre all'arbitrato le divergenze pendenti fra i fabbricanti e gli scioperanti. In attesa della sentenza gli scioperanti riceveranno ordine di riprendere il lavoro.

Un tenente impazzito che strozza la moglie.

Budapest, 15. — L'ex primo tenente Ivan Naaky ha strozzato stamane in un momento d'alienazione mentale la propria moglie. Il Naaky voleva poi togliersi la vita, ma fu legato e trasportato al manicomio.

Automobilisti stritolati.

Francoforte, 15. — La *Franki Zeitung* ha da Nuova York che un automobile in cui si trovavano tre ricchi cittadini di Brooklyn cruzò contro un treno. La locomotiva frantumò l'automobile e stritolò i tre viaggiatori.

Scontro ferroviario. — 13 morti e 68 feriti.

Chicago, 15. — Un treno della ferrovia «Chicago and Eastem Illinois», sui cui vi erano i membri di una comunità religiosa di ritorno da una gita, venne a collisione, presso Glenwood, con un treno merci. Diciotto gitanti furono uccisi, 68 gravemente feriti.

La persecuzione religiosa IN FRANCIA

Una lettera del Card. Richard.

S. E. Rev.ma il Card. Francesco Richard, Arcivescovo di Parigi, ha indirizzato, in data di lunedì 11, la seguente lettera al Rev.mo Superiore dei Fratelli delle Scuole Cristiane:

«Onoratissimo Fratello,

«Ho percorso nel *Journal Officiel* le notizie accumulate a Parigi e su tutti i punti della Francia cattolica, dai decreti firmati dal presidente del Consiglio.

«Nessuno si meraviglierà dal grido che erompe in questo momento dalla mia anima di vescovo e di francese.

«Fra i congregazioni-ti colpiti, voi siete più crudelmente degli altri; a voi dunque, il mio primo saluto, e dopo di voi a quelle lunghe generazioni di genitori cristiani di cui allevaste i figli da oltre duecento anni con un'abnegazione che non è mai venuta meno.

«Basi non vi abbandoneranno. Vi resteranno fedeli come lo resteranno alla Francia cristiana.

«Il male ha un tempo solo. Il bene finisce sempre per trionfare. *Haec est victoria quae vincit mundum, fides nostra.*

«Vi rinnovo, mio onoratissimo Fratello, l'espressione del mio affetto religioso, mandando a coloro che soffrono persecuzione la mia paterna benedizione.

«Francesco Card. Richard Arciv. di Parigi».

Notizie italiane

Schiacciato da un treno.

Catania, 15. — Il cassante Licero addormentatosi sul binario del casello vicino alla Bicecca, fu investito dal treno per Palermo, e ridotto informe cad-vere.

La lugubre scoperta fu fatta dalla moglie di lui, che, presagendo una disgrazia, lo cercava lungo la linea. La sventura, alla terribile vista avvenne, e fu soccorsa da un tal Leone, che avvisò le autorità, le quali si recarono sul luogo, e, dopo la constatazione, ordinarono la rimozione del cadavere.

Maròia disastrosa.

Palermo, 15. — Un battaglione del 46° fanteria recatosi a Termini Imerese per esercitazioni tattiche, fece una prima marcia spingendosi fino a Bon Formello: il ritorno si compì sotto la sterza del sole.

Dodici soldati caddero colpiti da insolazione e si trovano in grave stato, uno morì appena giunto all'ospedale di Termini ed è certo Giuseppe Cerri di Milano.

Attentato da una bicicletta.

Milano, 15. — Il comm. Mazzuchelli, consigliere alla Corte dei Conti, traversando con un suo nipote la piazza delle Terme fu investito e gettato a terra da una bicicletta montata dall'orologiaio Pastine. Fu condotto ospedale di Sant'Antonio. I medici avendo riscontrato commozione cerebrale si riserVARONO ogni giudizio.

Una circolare del conte Grosoli

Stasera il co. Grosoli presidente Generale dell'Opera dei Congressi ha diramato una circolare a tutti i membri del Comitato Gen. Permanente, Comitati Regionali, Diocesiani, Parrocchiali e Associazioni Cattoliche nella quale dice che se circostanze a tutti note gli hanno impedito fino ad ora di comunicare la decisione del Comitato Gen. Permanente circa il futuro Congresso Cattolico che si terrà nel 1904 il ritardo dovrà essere benedetto, perché gli permette ora di aggiungere alla semplice notizia di cronaca una parola meno arida e certamente attesa.

Dice che il Congresso di Bologna ha importanza straordinaria perché i risultati delle libere discussioni hanno avuto ed hanno tuttora la sanzione della S. Sede e che è dovere di coscienza e un impegno d'onore per i Democratici Cristiani continuare sempre nella fedeltà al loro programma.

Constata l'affievolimento dell'azione cattolica causata da cause molteplici.

Dice che gli ultimi avvenimenti ne hanno mostrata la vanità e che un salutare risveglio della coscienza cattolica an-

cora una volta sarà dovuto al volere e alla sapienza del Sommo Pontefice.

Perché fosse pienamente libera la decisione del S. P. dice di aver rimesso giorni or sono nelle mani del Pontefice quel mandato che un anno fa gli aveva riconfermato; dice di aver ritardato a presentarsi a Roma per non affrettare una risposta, ma che il S. P. lo ha prevenuto con la lettera dell'Em. Segretario di Stato, colla quale riaffermava autorevolmente l'approvazione degli indirizzi seguiti dall'Opera e soggiunge di averne sentita direttamente la conferma dalla viva parola del S. P.

Dice che ormai non vi deve essere nessun dubbio e nessuna incertezza e che riaccettando il mandato di dirigere le forze cattoliche non ha che a riconfermare il suo programma e il suo indirizzo d'azione, e traccia quindi alcuni capisaldi che hanno guidato sin qui la sua condotta.

Richiamo poi tutti i cattolici ad una intensa azione con amore e fraterna stima reciproca per la Chiesa e per la Patria.

Perquisizioni e soprusi.

Sotto questo titolo mandano da Trieste 15 al *Giornale di Venezia*:

Mentre i ladri rubano a mano salva senza che la i. r. polizia sia mai capace di coglierli, si pensa a Dio sa quali tradimenti e congiure e si mettono in moto tutti gli agenti della forza pubblica per prendere d'assalto alle 5 di mattina le sedi della Società Ginnastica e della Vita dei giovani.

Lermatina infatti si procedette ad una minuziosa perquisizione alle sedi suddette e contemporaneamente in casa del maestro Giacomo Fumis, capo-palestra della ginnastica e in quella di Napoleone Cozzi maestro d'armi.

Il risultato? Del tutto negativo; per cui guardie, ufficiali, cancellisti ecc. dovettero tornarsene in polizia dopo 6 ore di perquisizione col naso più lungo di prima e i ladri che nella notte avevano fatto i soliti bottini si recarono intanto tranquilli alle loro case a riposare le stanche membra per le notturne fatiche coronate, ben si intende, dal più completo successo.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

15 luglio.

Officiali di passaggio. L'altro giorno giunsero fermandosi all'albergo «Alle Alpi» il maggiore Alpidrandini seguito dal maggiore Fabbri. Ieri l'altro visitarono le posizioni di Verzegnis quindi attraversarono il Tagliamento ed Imetino e per Villa Santina giunsero sino a Chiassio. Questa mattina partirono alla volta di Ravascletto. Dopo aver visitato la Valcaldia proseguiranno per Comeglians, Rigolato, Forni, Sappada e Santo Stefano del Comelico.

Ieri arrivò un colonnello dello Stato Maggiore.

Treppo Carnico

15 luglio.

Un fenomeno curioso. Durante la notte si aperse una profonda voragine davanti alla casa di Delli Zotti Pietro (Monalpo). Misura ormai 28 metri di profondità e circa 20 metri di circonferenza, ma il più ed il peggio si è che continua ad ingrandire. I vecchi ricordano che era aperta altre volte questa voragine, ma ormai tutti credevano che fosse chiusa e per sempre con tanta materia gettavasi dentro, ma i calcoli fallirono. Quale sarà la fine di questa voragine? Se succederanno cose nuove vi scriverò.

Latisana

16 luglio.

Grandi festeggiamenti. E' noto che nel giorno 4 settembre avranno luogo a Latisana grandi festeggiamenti a cura del Veloce Club. Oltre alle gare velocipedistiche e altri divertimenti vi sarà una grande regata internazionale sul Tagliamento. A predisporre questa grande festa nautica, la Presidenza della «Bucintoro» di Venezia è giunta fra noi. E' ormai accertato che in questa gara sarà disputata la coppa «Gorden-Banet» con 6000 lire di premio. L'attesa è vivissima. Si prevede un grande concorso. Sib.

Ai veri nostri amici

che hanno ancora da saldare l'anno in corso porgiamo viva preghiera di farlo senza ritardo.

Il Telefono del GRCIATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Domenica 17 — ss. Reliquie. Lunedì 18 — ss. Reliquie.

Fiere e mercati della provincia. Azzano X, Buttrio, Maniago, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Aiello.

A proposito delle feste di s. Quirino.

In seguito alla pubblicazione di giovedì sulla festa giubilare che i parrochiani di s. Quirino avrebbero intenzione di fare in ottobre in onore del loro

amato pastore; sappiamo che quel R.mo Paroco, alieno com'è sempre stato da dimostrazione in suo onore, ha manifestato il desiderio che l'opera deplamata a lui cara che i suoi parrocchiani potrebbero fare in tale circostanza, sarebbe di devolvere quanto occorre per tali feste a beneficio dei poveri — molto numerosi — della parrocchia.

La Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari comunali approvati.

- Enemonzo. Proroga taglio di alcuni boschi. Rivignano. Regolamento tassa vetture domestiche. Tricesimo. Continuazione in economia dell'illuminazione pubblica. Trasaghis. Concessione per riatti sulle malghe comunali. Manzano. Concessione di promiscuità di un muro di proprietà comunale. Udine. Massima concessione gratuita per il nuovo Teatro. Udine. Assegno di riposo ad un insegnante del Collegio Ucellis. Venzone. Assegno di riposo al maestro Clapis. Carliano. Transazione con l'esattore per il fondo di casa 1897. Ovaro. Prelevamenti di somma dalla Cassa di Risparmio per rialzo della casa del capellano di Moone. Colliorzo M. Rinunzia parziale di crediti. Trivignano, Pradamano, Arta, Feleto Umberto. Regolamento tasse esercizio e rivendita. Manzano. Id. con modifiche.

Opere pie.

- Sacile. Ospedale Civile, tariffa per le operazioni chirurgiche. Approvazione nei soli riguardi del sanitario. Porcia, Rovereto. Congregazione di Carità. Approvato il conto 1902. Udine. Ospedale Civile. Approvata la riabilitazione della colonia di Zogliano. Prepotto. Congregazione di Carità. Approvato l'elenco residui. Pordenone. Congregazione di Carità. Approvata l'accettazione di donazione del Cotanificio Altman. Satrio, Treppo Grande, Remanzacco. Approvato il conto 1903 per i primi due e 1902 per l'ultimo. Udine. Ospizio Tomadini. Approvata la vendita di una casa. Cividale. Ospedale C. Approvato l'affranco di un mutuo. Venzone. P. I. Elemosiniera. Approvato l'affranco di capitale. Sacile. Ospedale C. Approvato la vendita di stabili.

L'Associazione fra gli insegnanti delle scuole medie nel Friuli.

Martedì, 12 corrente, ebbe luogo l'adunanza di chiusura dell'anno 1903-04 dei professori aderenti a questa Sezione della Federazione nazionale.

Gli intervenuti furono abbastanza numerosi e si trattarono varie importanti questioni. L'assemblea nominò i suoi rappresentanti delegati al prossimo Congresso nazionale di Roma. Riscosero eletti il presidente prof. Pierpaoli e il prof. Morigliano.

In merito al risultato della proposta Varazzani, l'assemblea prima di sciogliersi, votò unanime il seguente ordine del giorno:

«La Sezione di Udine, mentre invia unanime voto di plauso a quei deputati che hanno accettato l'ordine del giorno Varazzani, protesta contro l'indifferenza del Governo, contro la parola d'ordine del ministro Orlando e contro coloro che hanno disconosciuta l'urgenza di provvedere alle condizioni economiche degli insegnanti, e dichiara il suo proposito di partecipare attivamente alle prossime lotte politiche promettendo di esplicare tutte le sue energie per la riuscita di quei candidati che formalmente e solennemente s'impegnano di sollevare gli insegnanti dall'indecoroso stato economico attuale».

I panettieri di Roma al Sindaco di Udine. Ieri pervenne al nostro Municipio il seguente telegramma:

Sindaco UDINE.

Panettieri romani riuniti Comizio plaudono entusiasti meritata lez. one data negozianti forni, salutando in Lei Udine nobile operosa.

Comitato Lega Panettieri.

Convittore disgraziato.

Il giovanotto Casentini Arturo di Raimondo d'anni 14, da Vicenza, convittore, presso il Collegio A. Gabelli, ieri mentre giocava, nel cortile dell'Istituto, assieme ad altri convittori, si baciò, accidentalmente, una ferita lacero contusa alla 3ª falange del dito indice, con strappamento dell'unghia.

Guarirà in giorni 15 salvo complicazioni.

Piccole miserie della vita.

Giovedì scorso, dal nostro Ospedale veniva licenziato, perchè completamente guarito, il contadino Mazzucchetti Enrico, di Angelo, d'anni 32, da S. Maria la Longa. Ieri nel pomeriggio, il vigile Torossi, trovò il Mazzucchetti steso in terra in P. Vittorio Emanuele colpito da grave male, causato dall'estrema sua debolezza e dal caldo.

A mezzo vettura fu ricondotto al Pio Luogo.

Corsa rimandata.

La corsa su strada, indetta dall'Unione Velocipedistica Udinese, che doveva aver luogo domani sul percorso Udine-Codroipo venne rimandata a domenica 21 corrente.

Il nuovo medico delle carceri giudiziarie.

Con recente deliberazione venne nominato medico delle nostre carceri giudiziarie in sostituzione del defunto dottor Clodoveo d'Agostini, l'egregio dott. Pitotti. Oggi stesso assumerà l'ufficio.

Il trasporto dell'uxoricida di Medeuzza.

Ieri le guardie di finanza del circolo di S. Giovanni di Manzano trasportarono alle nostre carceri il brigadiere Amoroso, che sabato scorso a Medeuzza, con quattro colpi di rivoltella uccideva la propria moglie Gemma Simeoni.

Sul lavoro.

Ieri ricorse alle cure del medico di guardia dell'ospedale l'operato Metus Pietro di Giuseppe d'anni 34, impiegato presso la fabbrica metri e cornici Barduso, per scottatura di 2° grado alla mano destra.

Guarirà in otto giorni.

Programma

che la Banda del 79° regg. fanteria eseguirà domani 14 luglio dalle ore 20,30 alle 22 in Piazza Vitt. E.:

- 1. Marcia « Firenze » Hoch 2. Sinfonia « Il Segreto della Regina » Thomas Waldteufel 3. Valzer « Trés Jolie » Costa 4. Reminiscenze « Historie di un Pierrot » Verdi 5. Fantasia « Aida » Costa 6. Marcia « La Ritirata » Costa

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 luglio 1904:

Table with 2 columns: Rendita 5 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0 and corresponding values L. 102.74, 100.31, 72.50.

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta and corresponding values L. 1104.-, 711.50, 441.-, 118.50.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiane 3 0/0, Città di Roma (4 0/0 oro) and corresponding values L. 503.50, 354.25, 506.25, 354.-, 505.75.

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca It. 4 0/0, Cassa r. Milano 4 0/0, Ist. Ital. Roma 4 0/0 and corresponding values L. 506.50, 506.50, 508.25, 514.50, 506.50, 516.-.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and corresponding values L. 99.95, 25.20, 123.41, 105.13, 265.85, 98.75, 5.15, 22.78.

CRONACA RELIGIOSA

In Seminario.

Ieri in Seminario si celebrò con grande solennità la festa di S. Faustino Martire. Veramente bella e perfettamente liturgica la musica eseguita così bene dalla Schola cantorum del Seminario stesso. La musica eseguita è la seguente: Alla mattina: Kyrie e Gloria della Messa solenne di Siede, Credo del Witt (messa di S. Lucia), Sanctus ed Agnus Dei della Messa di S. Cecilia nel Singeburger. La parte variabile in canto gregoriano. Alla funzione della sera dopo la coroncina ed il panegirico in onore del Santo si eseguì il Tantum ergo del Eit, l'Inno del N. kel, il Genitori del Huber e l'Adoramus del Paestrina.

Novena di Sant'Anna in parrocchia di S. Cristoforo in Udine.

La consueta Novena in preparazione della festa di S. Anna, avrà principio la sera di sabato 16 luglio. La messa sarà celebrata tutte le mattine alle ore 10, all'altare della Santa, per le scritte alla Pia Unione; tutte le sere poi verso il tramonto, avrà luogo l'esposizione del S.mo Sacramento con breve coroncina e benedizione.

La Direzione quest'anno vuole in forma più solenne del solito celebrare la Novena e la festa della protettrice delle spose e della madri cristiane. A tal fine ha potuto fortunatamente provvedere un bellissimo lavoro d'arte e di pietà, un gruppo, scultura in legno del compianto grande artista Besarel, rappresentante Sant'Anna, la Vergine bambina, S. Gioacchino. Sarà benedetto dal can. mons. Brighelli e presentato con opportune parole domenica 17 corr. alle ore 18, e resterà esposto nei giorni della Novena in chiesa e poi collocato nella nicchia preparata, sull'altare della Santa.

La Direzione confida che le devote vorranno essere le prime e le più assidue a intervenire alle sante funzioni della Novena.

Nei giorni festivi la funzione vespertina si farà alle 18, e nella solennità della Santa la messa con orchestra alle 11. Il Vespere alle 18 con discorso panegirico di monsignor Liva.

Il Parroco direttore.

Fra libri e riviste

Per il 1. anniversario della morte di Leone XIII. Il secondo numero dei Foglietti Volanti — la nuova interessantissima pubblica-

zione mensile del 2° Gruppo dell'Opera dei Congressi — porta il titolo « Un programma che non morrà » ed è dedicato esclusivamente a commemorare il primo anniversario della morte di Leone XIII.

Come l'altro numero « Un nemico del popolo? » ch'ebbe uno spaccio grandissimo per opera specialmente del R. R. Parroci e delle Associazioni cattoliche di propaganda, anche questa secondo numero è scritto in modo facilissimo, con brio, adatto alla cultura ed alle esigenze della massa operata. Vi si espone in brevi capitoli tutta l'opera sociale di Leone XIII ed il suo programma d'azione popolare o democratico cristiano vi è svolto esaurientemente bene.

E' superfluo aggiungere che la nuova pubblicazione, che poi è a prezzi così limitati, merita poi una diffusione grandissima; siamo sicuri che i nostri lettori vi si adopereranno tutti, senza bisogno di ulteriori raccomandazioni. 100 copie dei Foglietti Volanti, franche di porto, 1 lira. Inviare cartolina-vaglia all'azione popolare — Piazza Pontida 2 — Bergamo.

Corriere commerciale

Table with 2 columns: Grani (all'ettolitro) and Frutta ed erbaggi (Ciliegie, Prugne, Pesche, Fichi, Carguole) with corresponding prices.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

RINGRAZIAMENTI.

Nel lutto che ha colpito, nei suoi più santi affetti la nostra famiglia, il dolore profondo per la perdita del povero ERASMO fu in parte attutito dalle supreme e sincere dimostrazioni di rimpianto, che la cittadinanza volle tributare ai funebri del caro Estinto.

La famiglia sente il dovere di esternare i sensi d'imperitura gratitudine a tutti quelli che in qualche modo vollero onorarne la memoria, ed in special modo il Comune, l'on. G. Girardini, il quale porse l'ultimo addio all'amico, la deputazione Provinciale, il Prefetto, gli Impiegati Comunali, le Associazioni, i Rappresentanti delle scuole e di tutte le Istituzioni, dei Comuni, gli amici e tutti i cittadini, i quali dimostrarono tutto affetto e gratitudine si legava a Lui, cui fu costante meta il bene di tutti. Udine, 16 luglio 1904.

Famiglia Franceschini.

La Giunta Municipale sente imperioso il dovere di porgere come porge con grato animo pubblici ringraziamenti a quanti si sono uniti ad essa nel rendere gli onori al Pro-Sindaco del nostro Comune, il compianto Avvocato Erasmo Franceschini. E ciò con particolare distinzione ai Signori Rappresentanti le Autorità dello Stato in loco, la Provincia e la Camera di Commercio, le Istituzioni di Beneficenza e d'Istruzione e le Associazioni Cittadine. Udine, 16 luglio 1904.

L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE

Grande Deposito PIANOFORTI ORGANI

Armoniums, Piani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo ferro è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Voletto la Salute? L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

AVVISO

La Cantina ditta Morassutti fu Paolo San Vito al Tagliamento OFFRE

ai Signori Osti, ed Albergatori, alle Spettabili Cooperative di consumo ed a quanti potrebbero approfittarne, ottimo vino bianco e nero a prezzi straordinariamente miti.

Per distanze inferiori ai 25 chilometri e per quantità minime di 25 Ectolitri essa s'assume il trasporto del Vino, al domicilio del compratore.

D. R. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI



Piani Melodici — Piani a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc. Pianoforti d'occasione VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE — Via Paolo Cansani — UDINE. La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

MONTECATINI

ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI Stabilimento "LA SALUTE"

PROPRIETÀ EREDI GABRIELLI

Quinqu'anni d'incontrastato successo — Spedizione settimanale 10,000 fiaschi Acque: SALUTE (tipo Tettuccio), MASSO (tipo Tamerici), NUOVA TORRETTA (tipo Torretto), GROTTA (tipo Regina), MANDORLO (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. - Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarsi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

ANALISI CHIMICHE ED ATTESTATI DI CELEBRITÀ MEDICHE

Prezzo cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: Ippolito Biasutti - S. Daniele. Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza Vittorio Emanuele.

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacia **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**

"alla ... ggia", Piazza V. E.



Marca speciale depositata.



GUARIGIONE

delle

ERNIE

SENZA OPERAZIONI

Il Cav. ANTONIO DE CASAGRANDE

membro dell'Accademia Nazionale di Parigi, decorato di parecchie Medaglie d'oro e ultimamente di Medaglia d'oro all'Esposizione di Roma, Ortopedico, Specialista per le cure della Ernie, reduce da Parigi, si fermerà a UDINE, Via Cortazzis N. 1 P. P., dal 11 al 25 luglio.

Egli avverte il pubblico che ha aperto un gabinetto a UDINE - Via Cortazzis N. 1 P. P., dal 11 al 25 luglio - a Venezia, Campo S. Moisè, N. 1464 dal 26 Luglio al 9 Agosto, e riceverà dalle ore 9 alle 17 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei festivi, dal giorno 11 corrente mese sino a tutto 25.

Uno dei più grandi progressi della scienza è dovuto al cav. Casagrande, che dopo ventisette anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per contenere e guarire l'ernia.

Le statistiche segnano una proporzione enorme e ognor crescente d'infelici affetti da questo terribile male e il cav. De Casagrande ha avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia e in Africa di verificare l'esattezza di quelle statistiche; tutte le classi sociali, tutte le professioni, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia.

Fu ed è privilegio ed onore del cav. De Casagrande l'aver portato a tante migliaia di infelici sino ad oggi creduti incurabili non solo sempre un lenimento prezioso alle loro sofferenze ma spesso la guarigione radicale e stabile. Né operazioni, né martirio di cinti a molle d'acciaio, né cors'quenti atroci dolori. Il metodo del cav. De Casagrande è semplicissimo e ancor più semplice il suo apparecchio: due dischi elastici s'addattano all'ernia dove si è prodotto il rilassamento dei tessuti e vi si mantengono col mezzo di un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia a sentirsi bene ed acquista la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia diminuisce in gran numero di soggetti e gradualmente sparisce. I malati d'ernia non devono temporeggiare: chi aspetta si espone all'ingrossamento, allo strozzamento dell'ernia, e in conseguenza alla necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del cav. De Casagrande vengono aboliti i mezzi violenti, sempre dolorosissimi, spesso dannosi e i cinti a molle d'acciaio; il molato si trova guarito quasi senza aspettarlo. E perchè tutti possano convincersi dell'efficacia di questo metodo, il professore non riceve onorario che alla completa guarigione dei clienti.

La signora del cav. De Casagrande, di Parigi, s'incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi ortopedici alle signore e ai bambini. Il cav. De Casagrande sarà assistito da un medico chirurgo.

VISITE ED INFORMAZIONI GRATIS.

Visiterà a Sacile Palazzo proprio dal 10 Agosto a tutto Settembre. - Tratta anche per corrispondenza

CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio

PRIMA DELLA CURA

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

DOPO LA CURA

La loro Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era formidabile. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurere una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.
La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perchè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiteli dall'inventore. Un bravo e buon parucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti salamegnoni e salutandoli mi professo di loro devotissimo
Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit., LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: tre teste, segnata in capo a questo foglio.

Bottiglia da L. 3,50
5 e 8,50

Fiale da L. 1,50 e 2

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1,50 e 2 e in bottiglia grande per l'uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alis apelix, per posta aggiungere st. 50 per le altre. - Deposito generale da Migone e C. Via Torino, 12. MILANO

BERTOGLIO LODOVICO

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. | premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine | UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc.
Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma -
Valigeria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MODICISSIMI *

GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:

- SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in pietra artificiale: monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocevie ecc.
- TRONETTO per l'esposizione delle reliquie, in metallo argentato.
- Cedrebbero a prezzi eccezionali: DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
- SPLENDIDA PIANETA e STILONI RICAMATI, PIVALE BIANCO e PIVALE NERO con diversi VELI OMERALI.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.